

Il cuore di un quartiere a Castenedolo:

alloggi sociali, sala civica e asilo nido

Michele Piccardi

Nel giugno di quest'anno, sempre accolti da queste pagine, si ricordava il festeggiamento a Castenedolo per l'inaugurazione del nuovo villaggio "Cascina Sobio", insediamento completato nel 2008 ed attualmente abitato da circa 105 nuove famiglie. Le residenze, immerse in un'ampia area verde di circa 24.000 metri quadrati (forse uno dei quartieri con il maggior rapporto tra verde e edificato), circondano quello che da molti è stato chiamato il "cuore sociale" del quartiere.

La necessità di dare vita a quelli che talvolta sono stati chiamati "quartieri dormitorio", ha spinto la progettazione verso la ricerca di un nucleo con forti motivazioni sociali, un polo attrattivo a servizio degli abitanti, ove aumentasse la possibilità di colloquio tra le varie famiglie. Cosa vi era di meglio che pensare ad un asilo nido e ad una sala civica, ove lo scambio tra genitori e cittadini si sviluppa naturalmente, accompagnando la crescita dei figli nelle varie fasi della vita. Nel mese di novembre, come previsto

dalla convenzione, si è definitivamente attuata la cessione delle opere realizzate dalla Cooperativa La Famiglia di Capodimonte: le opere a standard, l'asilo nido, la sala civica ed i dodici alloggi destinati all'affitto a canone sociale.

Nella foto sotto:
il nuovo asilo nido di Castenedolo;
nella pagina a fianco:
**una veduta degli alloggi sociali
e della sala civica realizzati a Castenedolo.**





ELENCO INIZIATIVE A CASTENEDOLO (Bs)

Inizio lavori	Fine lavori	Cooperativa	alloggi
1972	1975	La Famiglia di Castenedolo	40
1978	1980	La Famiglia di Castenedolo Seconda	14
1982	1984	La Famiglia di Castenedolo Terza	35
2001	2003	La Famiglia di Capodimonte	13
2004	2006	La Famiglia di Capodimonte	11
2006	2008	La Famiglia di Capodimonte	109
TOTALE			222

L'asilo nido accoglierà, dal prossimo anno, circa venti piccoli bambini (tra i nove e i trentasei mesi), ospitandoli in una moderna struttura ad un piano di circa duecento metri quadrati, circondata dal verde e con un proprio piccolo giardino pertinenziale.

L'edificio, in ferro e legno, è dotato di ampi spazi per la didattica ed il gioco guidato, nonché di locali di servizio dedicati al personale insegnante ed ausiliario.

Grande attenzione si è posta nella scelta di materiali le cui componenti siano certificate atossiche, introducendo inoltre alcuni elementi di risparmio energetico, tra cui spicca il raffrescamento - riscaldamento a pavimento, gestito da una caldaia a condensazione e da macchine ad aria a basso consumo.

Al piano terra, in adiacenza alle scale di accesso ai piani superiori residenziali, si trova la sala destinata ad ospitare le riunioni del Comitato di Frazione Alpino; oltre alla

destinazione principale è probabile che l'Amministrazione Comunale possa affittare il locale per altre necessità degli abitanti del quartiere. Ai due piani superiori della palazzina, troviamo i dodici alloggi a canone sociale; il Comune di Castenedolo, ha sempre posto particolare attenzione all'*housing* sociale, ed è già gestore diretto di circa 42 alloggi, a cui se ne aggiungono altri 62 gestiti dall'ALER.

La tematica dell'*housing* sociale, si pone sempre più come un elemento di sviluppo del settore abitativo che necessariamente deve agire in parallelo con il mercato immobiliare; infatti, in questa particolare contingenza economica, emerge in primo piano la questione delle abitazioni in affitto con canone sociale, come previsto dal Regolamento n. 1 del febbraio 2004,

che sancisce i criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

La realizzazione degli appartamenti, distinti per tipologia e dimensione (4 monolocali di circa mq. 35, 4 bilocali di circa 50 mq, 4 trilocali di circa 70 mq), ha dato casa a chi, non potendo permettersi l'acquisto di una abitazione, può concorrere alla verifica dei requisiti stabiliti dal bando semestrale e vivere dignitosamente all'interno di un quartiere che si basa sulla rispettosa convivenza.

Sicuramente l'operazione quartiere "Sobiolo" è stata condotta con successo, e la vita che si respira tra le case da un senso a quanto si è progettato e realizzato, anche se talvolta si rischia di essere "travolti" da gruppi di piccoli ciclisti alle prese con la felicità del gioco.